

# Sintesi dell'intervento di Roberto Formigoni

*Il Presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha indicato come la sua presenza alla cerimonia inaugurale dell'anno accademico sia segno del riconoscimento nei confronti di una istituzione cardine della Regione e del Paese e dell'attenzione del Governo regionale verso i temi cruciali per lo sviluppo qualitativo del sistema formativo lombardo. Nella scorsa legislatura la Regione ha operato lungo tutto il fronte della formazione universitaria per la realizzazione di interventi per il potenziamento e la costituzione di nuove sedi, per l'avvio di percorsi innovativi integrati tra scuole superiori, università, imprese e centri di formazione e per il rilancio e potenziamento degli Istituti per il diritto allo Studio Universitario. La nuova legislatura si propone di portare avanti la riforma del sistema formativo regionale. Le linee di questa riforma, che si trovano nella l.r. 1/2000 sul "riordino del sistema delle autonomie in Lombardia", saranno tradotte in pratica in una nuova politica regionale della formazione che condurrà a una rivoluzione organizzativa e amministrativa. "So bene", ha sostenuto Formigoni, "che il Politecnico ha voluto e saputo cogliere le opportunità che la nuova organizzazione dei cicli di studio universitari offre e mi auguro che attraverso tutte queste trasformazioni l'Università sappia mantenere la sua anima, che è quella di un'istituzione universalistica, che offre e propone un approccio integrale e olistico al sapere". Il Presidente ha poi accennato alle difficoltà che caratterizzano attualmente la gestione degli ISU, affermando come sia volontà della Regione Lombardia superarle attraverso la valorizzazione dei protagonisti degli studi universitari, gli atenei e gli studenti. "Il nostro impegno per un rapporto virtuoso fra università, territorio, sistema economico-produttivo" ha affermato "costituisce l'obiettivo che vogliamo conseguire con tutte le forze disponibili. Vogliamo proseguire e incentivare i percorsi IFTS, Istruzione Formazione Tecnico Superiore, che hanno già visto il coinvolgimento di università, agenzie formative e aziende, che hanno cominciato a innovare il settore dell'alta formazione: favorendo l'arricchimento delle opzioni formative a disposizione dei giovani attraverso percorsi brevi e professionalizzanti". Il Presidente ha inoltre ricordato l'Accordo di programma finalizzato alla realizzazione di un polo universitario del Politecnico di Milano, per il territorio delle province di Lecco e Sondrio, con l'obiettivo di realizzare un insediamento universitario qualificato, un centro di formazione universitaria con poli specializzati per aree disciplinari e di ricerca fortemente legati alla vocazione del territorio. Questa è la migliore prova che l'iniziativa si sta muovendo. Con la convenzione contratto di ricerca tra la Regione Lombardia e il Politecnico viene inoltre affidata al Politecnico una ricerca finalizzata all'elaborazione di un Sistema di Qualità per la prevenzione dei rischi territoriali, disastri naturali e tecnologici, attraverso l'individuazione di un insieme sistematico di procedure comportamentali che i Comuni devono perseguire per attuare una politica efficace di mitigazione del rischio territoriale complessivo. La Regione Lombardia chiede al governo centrale, fra l'altro, la devoluzione di tutte le competenze in materia di istruzione; il mondo accademico non ha nulla da temere da questo trasferimento di competenze, al contrario, in una Regione più autonoma l'Università sarà più libera. Maggiori spazi di autonomia e una vera riforma federalista non possono che portare vantaggi al sistema universitario sia per quanto riguarda le risorse che la libertà di ricerca, di insegnamento e di apprendimento. È questa l'unica strada che permetterebbe al sistema Lombardia di reggere il confronto con gli altri sistemi territoriali nell'era della globalizzazione dei mercati.*